



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101996900521090
Data Deposito	28/05/1996
Data Pubblicazione	28/11/1997

Titolo

SAPONE GALLEGGIANTE



Descrizione di un brevetto d'invenzione a nome:

1. Borsani Adriano - 20015 Parabiago (MI)
2. Fusari Maurizio - 20015 Parabiago (MI)
3. Fontana Luigi - 20015 Parabiago (MI)

A26527

GL.ac

La presente invenzione si riferisce ad un sapone per l'igiene personale. Con tale termine si comprende anche l'usuale sapone per lavaggio della biancheria.

E' fatto notorio che le saponette non galleggiano essendo integralmente fatte di materiale avente un peso specifico superiore a quello dell'acqua.

Alcuni sono gli inconvenienti dovuti alla loro non galleggiabilità.

La saponetta finendo sul fondo della vasca da bagno può, per la sua intrinseca scivolosità, causare situazioni di pericolo per l'occupante ed inoltre per rientrarne in possesso questi deve effettuare fastidiose manovre di ricerca. A ciò aggiungasi che la saponetta non viene mai sfruttata fino alla fine per l'impossibilità di maneggiare adeguatamente la "scaglia" residua, che costituisce peraltro una frazione apprezzabile della saponetta e che, se gettata inaccortamente in lavandini, bidet o vasche da bagno, può causare fastidiose



ostruzioni dei relativi scarichi.

Scopo precipuo della presente invenzione è quello di realizzare una saponetta avente non solo la prerogativa di galleggiare ma anche quella di consentire uno sfruttamento ottimale del materiale sapone.

Altro scopo della presente innovazione è quello di realizzare una saponetta galleggiante il cui uso sia più piacevole e divertente specie per i bambini e che possa riservare sorprese o buoni premio al termine del consumo.

Questi scopi, oltre ad altri che meglio risulteranno dalla descrizione dettagliata che segue, vengono raggiunti da una saponetta le cui caratteristiche innovative sono espresse dalle annesse rivendicazioni.

L'invenzione sarà meglio compresa dalla seguente descrizione dettagliata fornita a puro titolo indicativo e fatta in relazione all'annesso disegno, in cui:

la figura 1 mostra una vista dall'alto di una forma di realizzazione della saponetta; e

la figura 2 ne mostra una sezione trasversale secondo la traccia 2-2 di figura 1.

Con riferimento alle figure, con 1 è indicato il



materiale saponoso della saponetta. Tale materiale può essere di tipo noto qualsiasi convenzionalmente avente un peso specifico superiore a quello dell'acqua. All'interno del materiale saponoso è contenuto un inserto 2 costituito da una vescica d'aria e cioè da un involucro 3 di materiale plastico atossico relativamente sottile, preferibilmente di peso specifico inferiore a quello dell'acqua, ad esempio polietilene che delimita a tenuta una camera d'aria 4. La vescica d'aria 2 può essere ottenuta con la nota tecnica dello stampaggio per soffiatura (blow-moulding in gergo). Vantaggiosamente, all'interno dell'involucro 3 può essere posto un eventuale oggetto, ad esempio un premio qualora la saponetta sia specificatamente rivolta ad un pubblico di bambini.

Il dimensionamento della vescica sarà ovviamente tale da portare al galleggiamento la saponetta risultante e ciò è facilmente determinabile conoscendo il peso specifico del materiale saponoso e fissando sia il volume che il peso specifico "apparente" (inferiore ad 1, quello dell'acqua) della saponetta da ottenere. Se ipotizziamo che il materiale saponoso abbia un peso specifico



(riferito all'acqua) di 1,1, e fissiamo che il volume della saponetta risultante sia di 150 cm³ e che il relativo peso specifico "apparente" debba essere di 0,9, il volume occupato dalla vescica sarà all'incirca pari all'8,2% del volume fissato non tenendo conto della incidenza dell'involucro della vescica.

Secondo un vantaggioso aspetto della invenzione, per favorire l'aderenza del materiale saponoso alla vescica fino al suo totale consumo si prevede che la superficie dell'involucro della stessa sia granulosa ovvero dotata di una certa ruvidità o rugosità 5.

La forma di realizzazione descritta, che è quella preferita, prevede una vescica d'aria, ma la presente invenzione contempla anche, senza però limitarle, soluzioni alternative. Ad esempio, al posto della vescica d'aria possono essere utilizzati corpi sagomati in materiale plastico espanso a cella chiusa, legno di balsa, gomme espanse e comunque ogni altro materiale idoneo di peso specifico reale o apparente inferiore a quello dell'acqua.



RIVENDICAZIONI

1. Saponetta per igiene personale (cioè da toaletta), caratterizzata dal fatto che è resa galleggiante grazie ad un inserto di peso specifico inferiore a quello dell'acqua.

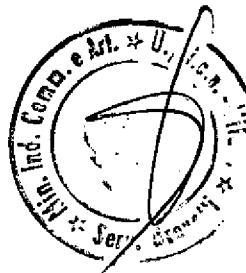
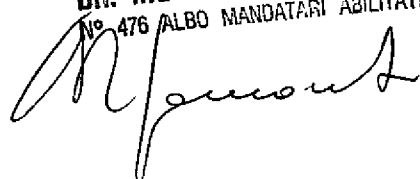
2. Saponetta secondo la rivendicazione 1, in cui l'inserto ha una superficie granulosa, rugosa o ruvida.

3. Saponetta secondo la rivendicazione 1 o 1 e 2, in cui l'inserto è costituito da una vescica d'aria.

4. Saponetta secondo la rivendicazione 3, in cui la vescica comprende un involucro di materiale plastico atossico che racchiude a tenuta un volume d'aria.

5. Saponetta secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, in cui l'inserto è un espanso a cella chiuso o un materiale naturale a basso peso specifico.

DR. ING. ENRICO DEPAZZONTI
N° 476 ALBO MANDATARI ABILITATI



MI 96 A 1069

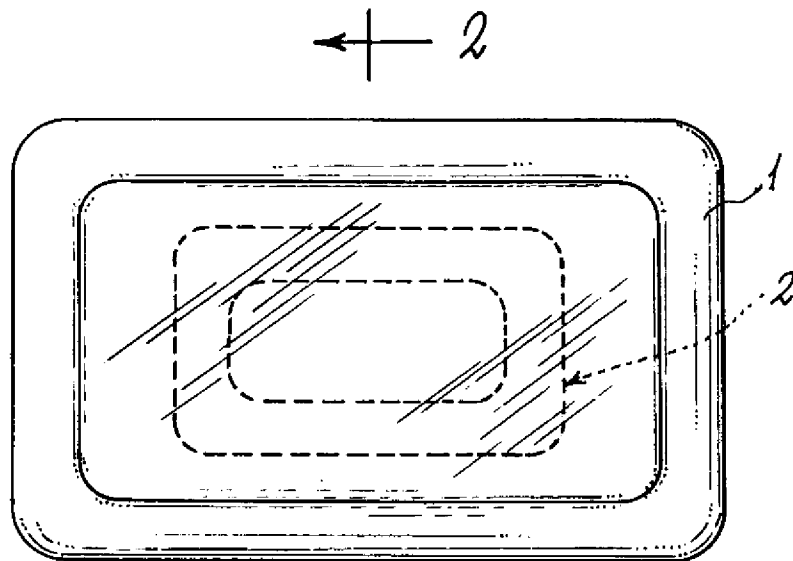


Fig. 1

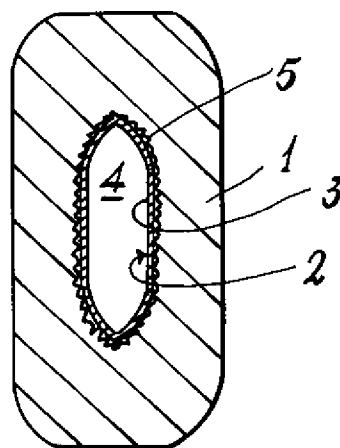
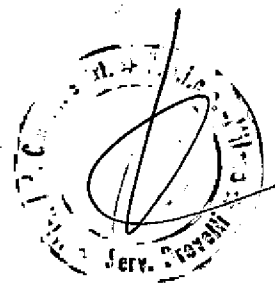


Fig. 2



DR. ING. ENRICO RIPAMONTI
N° 76 ALBO MANDATARI ABILITATI
[Signature]